

I Piani Mirati di Prevenzione quale nuovo modello di controllo nei luoghi di lavoro nell'ambito della Strategia nazionale Salute e Sicurezza Lavoro

Intervento:

Gli indirizzi interregionali per l'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione del Programma Predefinito 7 "Edilizia"

ANTONIO LEONARDI

**Coordinatore del Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia e del GdL Edilizia
Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASP Catania – Regione Sicilia**



Milano, Sala Marco Biagi
Palazzo Lombardia
24 Ottobre 2023

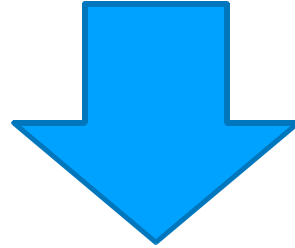
Il Piano Nazionale della Prevenzione - PNP 2020-2025 -



Il Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia - PNE 2020-2025 -

PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA 2020-2025

coordinato da



GRUPPO NAZIONALE EDILIZIA del GTISSL

N. Componenti Regioni e PP/AA: 32 (compresi i sostituti)

Gruppo Nazionale Edilizia

Riunioni e Incontri di gruppo, sottogruppi e interistituzionali (INAIL, CNI, etc)

Predisposizione scheda nazionale autovalutazione impresa edile

Raccolta di vademecum tecnici e linee guida in edilizia

Aggiornamenti del portale nazionale “prevenzionecantieri.it”

Indicazioni per la definizione degli obiettivi di vigilanza in edilizia

Confronto su modalità attuazione art. 13 D.Lgs.81/08 post modifiche L.215/2021

Linee di indirizzo per uniformare l'attività di vigilanza in edilizia

Definizione linee interpretative violazioni del settore edile che prevedono sospensione attività imprenditoriale e condivisione tra le Regioni e PP.AA.

Prevista la costituzione di sottogruppo per rispondere alle FAQ in edilizia

PREVENZIONE IN EDILIZIA

- Programmare le attività di vigilanza, controllo anche in sede di Comitato Regionale di Coordinamento, ex art. 7 del D.lgs. 81/08**
- Promuovere l'aumento di conoscenze e competenze delle figure aziendali della prevenzione in relazione all'organizzazione del lavoro**
- Sviluppare azioni di assistenza, informazione, formazione, comunicazione in collaborazione con Istituzioni, Associazioni Datoriali, Associazioni Sindacali, Associazioni Professionali, Università, Scuole**
- Attivare azioni di equity-oriented rivolte alle micro/piccole imprese edili al fine di migliorare la valutazione dei rischi e l'organizzazione del lavoro**
- Promuovere, nell'ambito dei PMP, l'adozione di Buone Prassi/Buone Pratiche**

PREVENZIONE IN EDILIZIA

- ❑ Promuovere la qualità e l'efficienza della sorveglianza sanitaria
- ❑ Promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di SSL negli studenti (collegamento con il PP1)
- ❑ Promuovere l'aumento delle competenze degli operatori degli SPRESAL attraverso specifiche attività di informazione e formazione
- ❑ Implementare il portale www.prevenzionecantieri.it

PIANO NAZIONALE EDILIZIA

Obiettivi / Indicatori

TRASVERSALI

azioni di sistema che
contribuiscono “trasversalmente”
al raggiungimento degli obiettivi
del PNP

SPECIFICI

azioni specifiche del
Programma di
prevenzione in Edilizia

OBIETTIVI / INDICATORI TRASVERSALI

1

Intersectorialità

OBIETTIVO

Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni finalizzate agli obiettivi di prevenzione

- tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF);
- tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore);
- con Ordini e colleghi professionali



Operatività Comitati Regionali di Coordinamento (ex art 7 D.lgs 81/08)

Attività programmatiche, di pianificazione e controllo per la vigilanza sul lavoro

INDICATORE



STANDARD	2021	2022	2023	2024	2025
Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)		2	2	2	2

Antonio LEONARDI

OBIETTIVI / INDICATORI TRASVERSALI

2

Formazione

OBIETTIVO

Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto ai soggetti della prevenzione del settore edilizia e agli operatori ASP per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico



Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in edilizia.

- Operatori ASL
- Aziende

INDICATORE



STANDARD	2021	2022	2023	2024	2025
Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno		3	3	3	3

OBIETTIVI / INDICATORI TRASVERSALI

3

Comunicazione

OBIETTIVO

Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder



- www.prevenzionecantieri.it
- *Portali delle Aziende*
-

Comunicazione dell'approccio al rischio

INDICATORE



STANDARD	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Attività di vigilanza, controllo, assistenza



Programmazione dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapport al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente

Standard	2021	2022	2023	2024	2025
Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente		SI	SI	SI	SI

INDICATORE



Antonio LEONARDI

2

Sorveglianza Sanitaria Efficace

Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti
(artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)

INDICATORE



Standard	2021	2022	2023	2024	2025
(per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura - 2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti - 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza		SI	SI	SI	SI

3

Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali



Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari

Standard	2021	2022	2023	2024	2025
2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura); 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento; 2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza		SI	SI	SI	SI

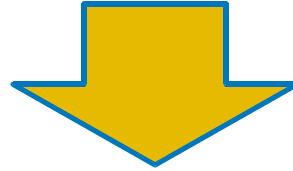
I Piani Mirati di Prevenzione

- **elemento di novità del PNP 2020 – 2025**
- **evoluzione dei sistemi della prevenzione**
- **modernizzazione della attività di controllo delle aziende sanitarie**

il PNP 2020 - 2025 individua nel Piano mirato di prevenzione (PMP) un nuovo strumento di controllo, che si basa sui processi di prevenzione secondo la logica del miglioramento continuo del livello di salute e sicurezza nelle aziende e non secondo la sola verifica dell'applicazione della norma

- Promozione di un approccio dei Servizi delle Aziende Sanitarie orientato al supporto al mondo del lavoro, facilitando l'accesso delle imprese (soprattutto MICRO e PMI) alle attività di informazione e assistenza**
- E' un modello di intervento territoriale che mira al miglioramento delle performance di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE IN EDILIZIA



RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO



La Scheda di Autovalutazione PMP Cadute dell'alto

Gruppo Nazionale Edilizia
del GTISSL



Gruppo Nazionale Edilizia del GTISSL

**PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE
IN EDILIZIA 2020-25**

**PP7 - Piano Mirato di Prevenzione
"Rischio Caduta dall'Alto"**

SCHEMA AUTOVALUTAZIONE IMPRESA



**LA SCHEMA
AUTOVALUTAZIONE
IMPRESA NAZIONALE E'
STATA USATA COME
RIFERIMENTO NELLE
SINGOLE REGIONI**

A	Quadro conoscitivo	Spazio da compilare dal Datore di lavoro
A1	Nell'azienda si sono verificati infortuni sul lavoro per caduta dall'alto negli ultimi 5 anni?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A2	Si è a conoscenza di buone prassi o buone pratiche per diminuire il rischio di caduta dall'alto?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A2 Bis	---> Se sì, quali buone prassi o buone pratiche conosci?
A3	Che tipo di apprestamenti vengono usati <u>più frequentemente</u> per svolgere lavori in quota?	[Risposta anche multipla] <input type="checkbox"/> ponteggi / <input type="checkbox"/> trabattelli / <input type="checkbox"/> PLE / <input type="checkbox"/> parapetti di sommità / <input type="checkbox"/> altro.....
A4	Viene verificata preventivamente la resistenza e lo stato di conservazione delle coperture su cui si deve intervenire per sostenere i lavoratori ed i materiali d'impiego?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A5	Le aperture nei solai o nelle coperture sono sempre individuate preventivamente, protette e segnalate?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A6	Sono state adottate procedure per la gestione degli aggiornamenti sulla formazione specifica per il rischio di cadute dall'alto?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A7	E' stata attivata la sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti a rischi per la salute?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A7 bis	---> Se sì, con quale periodicità viene effettuata la sorveglianza sanitaria?	<input type="checkbox"/> semestrale / <input type="checkbox"/> annuale / <input type="checkbox"/> biennale / <input type="checkbox"/> altra periodicità
A8	Vengono adottate procedure per la gestione delle scadenze delle visite periodiche dei lavoratori?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A9	Si è a conoscenza del Regolamento da adottare in azienda in materia di alcol per quanto riguarda il consumo, l'abuso e le attività di sorveglianza (intraziendali ed extra-aziendali)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A10	Nel caso di lavori di manutenzione ordinaria su una copertura, l'impresa verifica preventivamente l'esistenza di documentazione specifica inerente l'esecuzione in sicurezza di tale tipologia di lavori (fascicolo dell'opera, elaborato tecnico copertura, ...)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No

E	Utilizzo ponte su ruote a torre - (trabattello)	
E1	I trabattelli che vengono utilizzati sono di proprietà o si ricorre al noleggio?	<input type="checkbox"/> Sì, sono di proprietà / <input type="checkbox"/> No, si ricorre al noleggio
E2	Il montaggio, uso e smontaggio del ponte su ruote è riservato a lavoratori in possesso delle necessarie competenze e conoscenze, acquisite mediante informazione, formazione e addestramento (prova pratica ed esercitazione applicata)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E2 bis	---> Le attività di informazione, formazione ed addestramento sono registrate e documentate?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E3	Viene Verificato il corretto montaggio del trabattello in cantiere prima dell'utilizzo?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E3 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E4	I trabattelli sono utilizzati anche da lavoratori di altre ditte?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E5	La documentazione di corredo dei trabattelli è conservata in cantiere?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E6	Viene eseguita la revisione degli elementi del trabattello prima del loro reimpiego? Con quale periodicità?	<input type="checkbox"/> No / <input type="checkbox"/> Sì, ad ogni utilizzo / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta al mese / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta ogni sei mesi / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta all'anno
E6 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E7	Viene verificata la congruenza del trabattello montato con il libretto del costruttore?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E7 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E8	Quando viene utilizzato il trabattello per lo sbarco in copertura, viene controllata la presenza dei pezzi speciali e la relativa documentazione di corredo?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE IN EDILIZIA

STATO DI ATTUAZIONE AL 2023

In molte
Regioni/PP.AA.



Definita la Scheda di autovalutazione imprese



Definito il Documento di buone prassi

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025



PROGRAMMA PREDEFINITO PP7
 "PREVENZIONE IN EDILIZIA"

VADEMECUM "CADUTE DALL'ALTO"

LAVORI IN QUOTA



VADEMECUM TECNICO

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025
 DICEMBRE 2022



PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura
 PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLA SALUTE
 Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
 e Osservatorio Epidemiologico
 Servizio 1

PRP 2020-2025
 MACRO OBIETTIVO MO 04
 "Infortuni e incidenti sul lavoro,
 malattie professionali"

PROGRAMMA PREDEFINITO PP7
 "Prevenzione in edilizia e agricoltura"

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE IN EDILIZIA

- PREVENZIONE DEI RISCHI PER CADUTA DALL'ALTO -

GUIDA ALLE IMPRESE
 Rev. Settembre 2023

DOCUMENTI DI BUONE PRASSI



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 ASSESSORATO REGIONALE REGIONALE DI SANITAZIONE E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
 ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2020 - 2025

Programma Predefinito PP7

Piano Mirato di Prevenzione relativo al rischio
 cadute dall'alto nel comparto edilizia

Documento di buone pratiche

A cura del Gruppo di Lavoro costituito con Determinazione n. 12 del 11.01.2021
 del Direttore del Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico
 della Direzione generale della Sanità

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE IN EDILIZIA

STATO DI ATTUAZIONE AL 2023

In molte
Regioni/PP.AA.



Organizzati eventi formativi per personale ASL



Coinvolgimento delle associazioni datoriali/sindacali e stakeholder



Organizzati eventi informativi per le imprese coinvolte nel PMP



Avviata la distribuzione delle schede di autovalutazione alle imprese – assistenza alle imprese per la compilazione

Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia

BUONE PRATICHE

Per la Salute e la Sicurezza in Edilizia



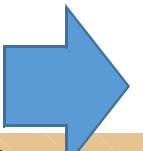
**Il ruolo strategico delle buone pratiche
per la sicurezza nei cantieri edili**
Dal 5 Settembre al via la Seconda edizione del
Concorso Nazionale

PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA

LE AZIONI DEL PNE

1. Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

Tali buone pratiche assumono sempre più un ruolo strategico per la promozione della salute e della sicurezza nei cantieri e, se adeguatamente applicate, potranno contribuire in modo significativo all'abbattimento degli infortuni e delle malattie professionali.



Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia



CONCORSO NAZIONALE SECONDA EDIZIONE

“ARCHIVIO DELLE BUONE PRATICHE PER
LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NEI
CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI”

DAL 5 SETTEMBRE 2023 VIA ALLA
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI PARTECIPAZIONE



LINK UTILI

WWW.INAIL.IT

WWW.PREVENZIONECANTIERI.IT

WWW.CNI.IT

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INfortUNI SUL LAVORO

**CONSIGLIO
NAZIONALE
DEGLI
INGEGNERI**

**GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE
SALUTE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO**

Antonio LEONARDI

Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

CONCORSO NAZIONALE

GRUPPO DI LAVORO REGIONI – INAIL - CNI



Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

CONCORSO NAZIONALE

QUALI CARATTERISTICHE DEVE AVERE UNA BUONA PRATICA?

- *Efficacia prevenzionale* (peso 30%)
- *Originalità ed innovazione dell'idea* (peso 20%)
- *Replicabilità* (peso 20%)
- *Facilità di realizzazione* (peso 20%)
- *Fattibilità tecnica* (peso 10%)

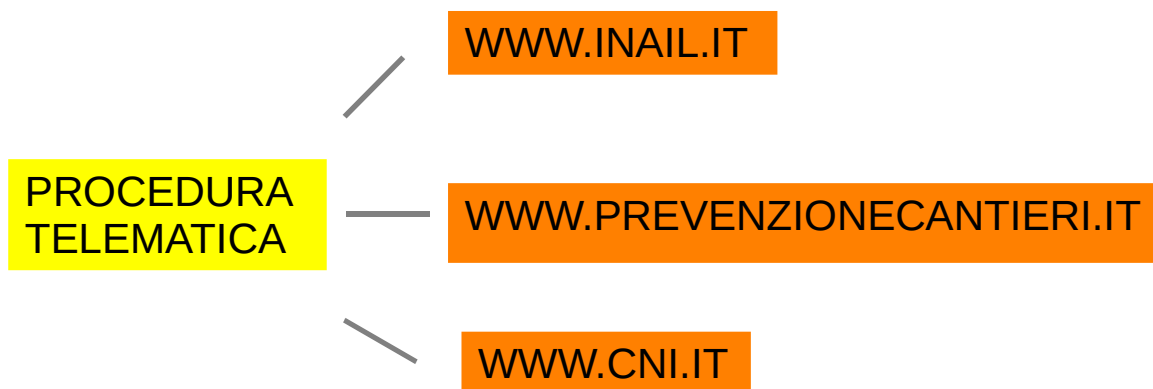


SCHEMI GRAFICI

**FOTOGRAFIE
VIDEO**

Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

CONCORSO NAZIONALE



PROCEDURA PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI BUONA PRATICA:
4 FASI



- 1) ISCRIZIONE: TRAMITE SPID
- 2) SOTTOSCRIZIONE AUTOCERTIFICAZIONI
E DOCUMENTAZIONE SU PRIVACY
- 3) CARICAMENTO PROPOSTA:
 - RELAZIONE TECNICA
 - SCHEDE
- 4) INVIO PROPOSTA: RILASCIO CODICE
IDENTIFICATIVO



- > Prevenzione e sicurezza
 - > Normativa di riferimento
 - > Promozione e cultura della prevenzione
 - > Linee guida
 - > Sgsl
 - > Buone prassi
 - > Software
 - > **Concorso "Buone pratiche in edilizia" - seconda edizione**
 - > Concorso "Buone pratiche in edilizia" - prima edizione
 - > Premio nazionale "Marco Fabio Sartori" - VI edizione
 - > Premio imprese per la sicurezza
 - > Dichiarazione di unità produttiva
 - > Comunicazione di infortunio

Concorso "Buone pratiche in edilizia" - seconda edizione



> [Vai alla procedura telematica](#)



PROCEDURA TELEMATICA

DOCUMENTAZIONE



> [Regolamento del concorso](#)
(.pdf - 277 kb)

> [Allegato 1A - liberatorie e autorizzazioni](#)
(.doc - 92 kb)

> [Allegato 1B - liberatoria testi](#)
(.doc - 136 kb)

> [Allegato 2A - dichiarazione di veridicità e conferma dei dati - imprese ed enti pubblici](#)
(.pdf - 440 kb)

> [Allegato 2B - dichiarazione di veridicità e conferma dei dati - coordinatore](#)
(.pdf - 315 kb)

> [Allegato 3 - scheda tecnica di sintesi](#)
(.ppt - 1 mb)

> [Modello di delega per imprese, ente pubblico/organismo paritetico](#)
(.doc - 110 kb)

> [Manuale utente](#)
(.pdf - 1,43 mb)

Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

CONCORSO NAZIONALE

POSSIBILI SVILUPPI

pubblicazione

Siti e riviste degli Enti organizzatori

- INAIL**
- Regioni/prevenzionecantieri.it**
- CNI**

**eventuale
trasmissione**

**Commissione Consultiva
Permanente per la Salute e
Sicurezza sul Lavoro**

**Eventuale riconoscimento come
«Buona Prassi»**

***I morti di queste settimane ci dicono che quello che stiamo facendo non è abbastanza.
La cultura della sicurezza deve permeare le Istituzioni, le parti sociali, i luoghi di lavoro.***

Sergio Mattarella

Grazie per l'attenzione

Antonio LEONARDI